

- 3) Noi esprimiamo subordinatamente parere come segue:
- a) Prolungata assenza dell'Italia, sia nei lavori ufficiali della conferenza sia nello scambio di idee, e probabili decisioni extra ufficiali, possono seriamente compromettere i nostri interessi nel Mediterraneo orientale nonché economici e coloniali.
- b) Un ritardo della conclusione della pace che potesse essere anche malevolmente attribuito all'Italia, potrebbe essere sfruttato a nostro danno presso le varie opinioni pubbliche. Avvertimenti in questo senso giungono dalla R. Ambasciata di Londra.
- c) Nostro intervento nella pace all'ultimo momento in prossimità della firma ci metterebbe nell'impossibilità materiale di ottenere nuove deliberazioni e nuove decisioni sulle molte questioni d'interesse italiano.
- d) Crediamo che sarebbe opportuno non abbandonare lo scambio di idee con i francesi e inglesi, presentando, se del caso, le nostre controproposte specifiche in relazione ai citati telegrammi di Crespi e Bonin.

CRESPI - IMPERIALI - BONIN - CELLERE - DE MARTINO

DOCUMENTO N. 24

MESSAGGIO DI POINCARÉ AL GIORNALE «FRANCIA-ITALIA»
(*Telegramma dell'ambasciatore Bonin al ministro Sonnino*)

Da Parigi, 1° Maggio 1919, ore 14.

Segnalo alla E. V. messaggio diretto dal Presidente della Repubblica francese al giornale *Francia-Italia* organo franco-italiano cui viene dato maggior valore dal fatto che Agenzia Havas lo pubblica pure nel suo bollettino di ieri sera.

BONIN